



Personale Ata: passaggi verticali da A a B e da B a D

Una professione in movimento. Le novità del contratto integrativo

Un accordo che dà una prima risposta al bisogno di riconoscimento professionale del personale Ata. Al via i passaggi verticali per collaboratori scolastici, tecnici e amministrativi.

Il Ccni firmato tra sindacati scuola e Miur dà il via alle procedure per passare dall'area immediatamente inferiore all'area immediatamente superiore (da A a B e da B a D). Per il passaggio da B a D è prevista una fase transitoria rivolta a chi ha maturato l'esperienza sul campo, considerato che per responsabilità del Miur non è mai stato bandito il concorso per Dsga.

Destinatari: personale a tempo indeterminato con almeno cinque anni di servizio in possesso del titolo di studio previsto dalla tabella B allegata al Ccnl 2007 per il profilo di appartenenza. Il requisito dell'anzianità non è richiesto a coloro che possiedono il titolo di studio per accedere al profilo di arrivo. Ad esempio, un collaboratore scolastico, in possesso della maturità può chiedere il passaggio al profilo di assistente amministrativo anche se ha solo 3 anni di servizio. Per chiedere il passaggio a profili di tecnico e infermerie è comunque necessario possedere il titolo di studio e le idoneità di legge.

Fase transitoria (Dsga): sono ammessi gli assistenti amministrativi in possesso della maturità, con almeno cinque anni di servizio nel profilo e che abbiano sostituito il Dsga per almeno tre anni,; il personale proveniente dagli EE.LL. appartenente all'area C; gli assistenti con cinque anni di servizio nel profilo di appartenenza in possesso della laurea triennale per accedere al profilo di coordinatore amministrativo (vedi tabella B del Ccnl) e due anni di servizio come sostituti del Dsga.

Procedure: è ammesso al corso di formazione il personale che supera il previsto test pre selettivo (24/30) e totalizza un punteggio utile per essere collocato nella graduatoria provinciale. Il punteggio complessivo si compone di un mix di titoli molto equilibrato perché dà importanza al risultato del test pre selettivo (max 30 punti), ai titoli di servizio, ai crediti professionali e di studio (max 40 punti) e alla prova finale (max 30 punti).

La prova pre selettiva si svolge in laboratori attrezzati con la presenza di "controllori d'aula". In pratica, le prove sono on line, ma le modalità di controllo durante lo svolgimento sono analoghe a quelle tradizionali. Il Miur, nelle prossime settimane, dovrebbe pubblicare circa 1200 test con i relativi materiali per favorire l'autoformazione del personale.

Ogni provincia ha un contingente di posti da assegnare alla mobilità verticale, calcolato in base ai posti disponibili per le assunzioni a tempo determinato, tenendo conto del fatto che la legge 124/99 riserva alla mobilità verticale il 40% dei posti per il profilo B e il 30% dei posti per il profilo D. Il numero di lavoratori ammessi al corso di formazione va al di là del contingente assegnato per le assunzioni, tenendo conto del fatto che la graduatoria dura due anni. E' prevista una selezione al termine del percorso formativo. Le graduatorie durano due anni.

Sottoscrizione definitiva dell'accordo: dipende dall'iter di registrazione del contratto da parte degli organismi controllo. Subito dopo la sottoscrizione definitiva il Miur attiva le procedure per la presentazione delle domande, il test pre selettivo, la valutazione dei titoli e l'organizzazione dei corsi di formazione.

Le nostre valutazioni

Si tratta di un buon accordo che favorisce la valorizzazione del personale Ata in base a un doppio sistema: i passaggi orizzontali e i passaggi verticali. Il primo pensato per chi continua a fare il proprio lavoro con un'assunzione diretta di responsabilità, il secondo per chi vuole cambiare lavoro. I passaggi verticali sono la risposta contrattuale ai bisogni di riconoscimento professionale del personale Ata in attuazione dell'[Intesa sulla conoscenza](#) tra governo e sindacati nel giugno 2007.